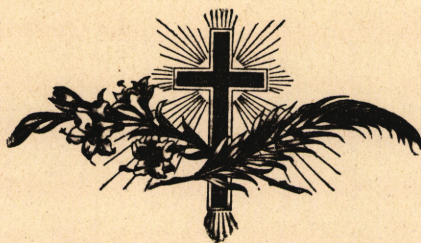


32

ISTITUTO SALESIANO  
« LE PRIEURÉ »

Port à Binson (Marne)  
FRANCIA

12 ottobre 1948



Carissimi Confratelli,

Un mese fa, l'11 settembre, chiudeva in questa casa  
la sua lunga giornata di salesiano il

# Sac. GIULIANO DHUIT

di anni 77

La morte del nostro caro Don Dhuit non segna solo per la Francia salesiana la perdita di un confratello di lunga e sicura esperienza e di grandi meriti, ma segna anche la scomparsa dell'ultimo salesiano francese che conobbe il nostro santo Fondatore. Egli amava ricordare l'episodio. Era l'aprile 1884. Durante una visita di Don Bosco all'Oratorio di Marsiglia, ebbe la fortuna di confessarsi e di udire dalla sua bocca queste parole: « Comunicati tutti i giorni, ama la Madonna e falla amare molto. Sarai sacerdote e Don Bosco ti assisterà ».

Se la profezia si è avverata, anche i consigli sono stati praticati in modo edificante durante la vita di questo vero sacerdote salesiano.

Don Giuliano Dhuit nacque a Chartres, presso Parigi, il 3 feb-



braio 1872. I suoi genitori, di modeste condizioni, erano ferventi cristiani. Dio li ricompensò chiamando al suo servizio 4 dei loro 5 figliuoli: due sacerdoti e due religiose.

Mentre frequentava le scuole elementari, il nostro Giuliano si recava regolarmente all'Oratorio festivo del rione. Fu là che incontrò Don Bellamy il quale, avendo notato in lui ottime disposizioni per la vocazione salesiana, lo inviò alla nostra casa di Marsiglia. Ivi terminò i suoi studi e nella casa vicina di Santa Margherita, veduta in sogno da Don Bosco, fece il noviziato coronandolo con la professione perpetua, il 29 settembre 1888.

Dopo il noviziato, rimase ancora colà due anni per gli studi filosofici. Data la grande scarsità del personale, dovette compiere poi quelli teologici mentre dedicava la sua opera alla scuola e all'assistenza nelle case di Lille e di Ruitz.

Ordinato sacerdote nel 1896, ritornò a Marsiglia dove la sua azione si esplicò particolarmente nella ricerca di vocazioni. Infatti numerosi salesiani e sacerdoti secolari devono a lui se poterono avviarsi al servizio del Signore. Pur assillato dalle sue numerose occupazioni, volle preoccuparsi dei giovani della strada e, aiutato dagli stessi allievi di quinta ginnasiale, fece sorgere per essi, in un sobborgo di Marsiglia, l'Oratorio festivo « Maria Ausiliatrice ».

Nel 1900 fu inviato all'Oratorio « San Pietro », in Parigi, dove rimase per 45 anni. Fu qui che diede prova delle sue eccellenti doti di sacerdote e di educatore salesiano. Sorpreso dalla persecuzione religiosa che annientava le opere salesiane di Francia nord, dovette emigrare più volte con la sua opera, da un luogo all'altro, come ai tempi di Don Bosco. Solamente con la sua costanza, col suo ottimismo e soprattutto con la sua santità, l'Oratorio « San Pietro » può continuare ancora oggi la sua opera di bene. Lo stanno a dimostrare le fiorenti associazioni dei padri di famiglia e degli ex-allievi tanto affezionati al loro Orato-



rio. Sono ancora celebri le grandiose manifestazioni sportive e ricreative da lui organizzate, e soprattutto l'annuale rappresentazione della Passione di Cristo che attirava un numeroso pubblico Parigino.

Alla vigilia del suo giubileo d'oro sacerdotale, dovette lasciare il suo caro oratorio. Logoro da tante fatiche, dedicò le sue ultime energie al bene dei confratelli e dei ragazzi nel confessionale e raccogliendo prezioso materiale per le biografie dei confratelli defunti.

Sorpreso da due attacchi cardiaci, fu costretto a mettersi a letto il 16 agosto e da quel giorno, con suo grande dolore, non potè più celebrare la Santa Messa. Il giorno 11 settembre, dopo aver ricevuto i Santi Sacramenti dalle mani del Direttore, serenamente spirò.

Una settimana prima della sua morte, all'Ispettore — nelle mani del quale volle rinnovare i suoi Voti — diceva: « Dica a tutti i Confratelli che ora, sul letto di morte, ho un solo rincrescimento: non quello di non aver svolto maggiore attività esteriore, ma di non essere stato abbastanza sacerdote e di non aver curato più minutamente le mie pratiche di pietà ».

Cari Confratelli, io trasmetto a voi il testamento spirituale di questo ottimo Salesiano che dedicò 60 anni della sua laboriosa vita alle più svariate nostre attività. Perchè non abbiamo a farci lo stesso lamento sul letto di morte, accogliamo il consiglio del caro Scomparso.

Mentre, per carità fraterna, lo ricorderete nelle vostre preghiere, vogliate avere un particolare « memento » anche per il vostro affezionatissimo in Don Bosco

Sac. MASSIMO GUILLERM  
*Direttore*

*Dati per il Necrologio:*

Sac. GIULIANO DHUIT nato a Chartres (Francia) il 3 febbraio 1872, morto a Port à Binson (Francia) l'11 settembre 1948 a 77 anni di età, 60 di professione e 52 di sacerdozio.



STAMPE

ISTITUTO SALESIANO  
« LE PRIEURÉ »  
Port à Blinson (Marne)  
FRANCIA